

Codice A15090

D.D. 28 luglio 2015, n. 618

D.G.R. n. 15-978 del 2.2.2015 e s.m. e i. - D.D. n. 47 del 3.2.2015 - Bando triennale 2015-16-17 edilizia scolastica mutui - recepimento modifiche al D.M. 23.1.2015.

Premesso che:

- l'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013 prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica ed immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale 2013-2015, che le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze (nel seguito MEF), d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (nel seguito MIUR) e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nel seguito MIT), a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- il Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT, in data 23-01-2105, definisce le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione della programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di C.U. il 1° agosto 2013.

Considerato che

- con D.G.R. 15-978 del 2-2-2015 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-16-17, in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21-1-2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado." sono stati definiti i criteri generali per la redazione del piano in argomento e dei piani annuali 2015-16-17.
- Con D.D. n. 47 del 3-2-2015 sono stati approvati il testo del "Bando triennale 2015-16-17 edilizia scolastica – mutui" e la relativa modulistica ed è stata istituita la commissione tecnica di valutazione
- Con DGR 37-1267 del 30-3-2015 si è dato atto che il termine del 31-03-2015 per la conclusione del procedimento istruttorio in attuazione della D.G.R. 15-978 del 2-2-2015 e la trasmissione dei piani ai ministeri competenti fissato nel Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT in data 23-01-2015 è oggetto della richiesta di proroga formulata in sede della riunione dell'Osservatorio dell'Edilizia Scolastica tenutosi in data 12-02-2015 il cui accoglimento, è stato preannunciato con nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca prot 0000874/DPPR in data 03-03-2015, indirizzata al Coordinamento della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province.
- Con Decreto in data 27-4-2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 27-5-2015 stata disposta la proroga di un mese delle scadenze fissate sul Decreto in data 23-1-2015 e sono state apportate alcune modifiche al suo testo.
- Con D.D. n. 297 in data 30-4-2015 si è disposta l'Approvazione del piano triennale e dei piani annuali 2015, 16, 17.
- Con DD 544 del 13-7-2015 si è disposta la rettifica del piano triennale e dei piani annuali 2015, 16, 17. approvati con DD 297 del 30-4-2015.

- Con L. 107 del 13-7-2015 pubblicata sulla G.U. del 15-7-2015 sono state introdotte ulteriori modifiche al testo del Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT in data 23-1-2015.

Atteso che:

- ❖ non è ancora stata approvata la programmazione nazionale,
- ❖ non è stato emesso il decreto, previsto per il 30-05-2015, che autorizza le regioni alla stipula dei mutui,
- ❖ non è stato trasmesso lo schema di contratto da adottare con l'istituto mutuante, come previsto al punto all'art 1 comma 3 del citato Decreto,
- ❖ appare difficilmente rispettabile l'obbligo imposto agli Enti beneficiari di aggiudicare i lavori entro il 31-ottobre-2015.

La proroga di 30 giorni per tutte le scadenze fissate nel decreto Ministeriale non è sufficiente ed è anzi già scaduta per quanto riguarda gli adempimenti fissati al punto 2 comma 3 in capo al Ministero e ciò comporterà necessariamente ulteriori ritardi nell'adempimento degli atti conseguenti previsti in capo alle regioni ed agli Enti beneficiari.

E' quindi lecito aspettarsi diverse e più dettagliate disposizioni negli emanandi decreti ministeriali

Ritenuto pertanto di modificare il testo del Bando rimandando alla consultazione del Decreto Interministeriale in data 23-1-2015 come modificato dalle successive disposizioni normative

Stabilito che occorre recepire nel testo del Bando approvato con D.D. n. 47 del 3-2-2015 le nuove disposizioni introdotte dalle modifiche al Decreto Interministeriale in data 23-1-2015 attuando le seguenti modifiche:

pag 1 e punto 1.1

sostituire

“21-1-2015”

con

“23-1-2015”

punto 2 DOTAZIONE FINANZIARIA

dopo

“da adottare”

eliminare

“entro il 15 febbraio 2015”

punto 13 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CAUSE DI REVOCA – 3° capoverso,

sostituire

○ sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, **previa autorizzazione** alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2013, effettuata con decreto ministeriale **da adottare entro il 30 aprile 2015**.

○ sono tenuti a comunicare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alle Regioni competenti l'avvenuto affidamento dei lavori entro 15 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

○ **sono tenuti ad effettuare l'aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015 pena decadenza dal contributo (riferito all'annualità 2015).**

con

- fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici sono autorizzati alla stipula dei contratti di appalto, previa autorizzazione alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2013, effettuata con decreto ministeriale.
- sono tenuti a comunicare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alle Regioni competenti l'avvenuto affidamento dei lavori entro 15 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti.
- sono tenuti ad effettuare l'aggiudicazione provvisoria dei lavori entro la scadenza fissata all'articolo 2, comma 5.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Vista la L.R. n. 18 del 21.3.1984 “Legge generale in materia di opere e lavori pubblici” e s.m.i..

Vista la L. n. 23 del 11.1.1996 “Norme per l'edilizia scolastica”.

Vista la L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”.

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69,

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”.

Vista la L.R. 23/2008 e s. m. e i. “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la L.R. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”.

Vista la L.R. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Vista la D.G.R. 15-978 del 2-2-2015 e.s.m. e i. “Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-16-17, in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23-1-2015 e s.m. e i. per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado”.

determina

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate :

di apportare le modifiche al “Testo Bando – all. n. 1” approvato con la D.D. n. 47 del 3-2-2015 riportate in premessa;

di approvare il testo coordinato del Bando (allegato 1), parte integrante della presente determinazione;

Di trasmettere la presente Determinazione al M.I.U.R. e per conoscenza al MET ed al MIT in attuazione degli adempimenti di cui all'art 2 comma 1 del Decreto Interministeriale MEF/MIT/MIUR del 23-2-2015.

di dare atto che il bando e i relativi allegati saranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, il sito internet regionale “Bandi e Finanziamenti” e sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte” nonché ai sensi dell’art. 26.1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla data di avvenuta notificazione o piena conoscenza.

Il Dirigente ad interim
Dott. Mario GOBELLO

Visto di controllo
il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco BORDONE

Allegato



Direzione Coesione Sociale
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola

Piano triennale di edilizia scolastica in attuazione dell'Art 10 del D.L. n. 104/ 2013 e del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 23-01-2015.

BANDO TRIENNALE 2015-16-17 EDILIZIA SCOLASTICA - MUTUI

INDICE

1 OBIETTIVI E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2015-16-17 E DEI PIANI ANNUALI 2015-16-17 ...	2
1.1 OBIETTIVI	2
1.2 PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE	2
1.3 PREDISPOSIZIONE DEI PIANI ANNUALI.....	2
2 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	2
3 ENTI BENEFICIARI	2
4 EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI	2
5 PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI	3
5.1 NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	3
5.2 PROGETTI AMMISSIBILI.....	3
5.3 INTERVENTI AMMISSIBILI	3
6 SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI.....	4
7 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	4
7.1 SPESE AMMISSIBILI	4
7.2 SPESE NON AMMISSIBILI	4
8 IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO	5
9 DOCUMENTAZIONE.....	5
9.1 DOCUMENTAZIONE GENERALE	5
9.2 DOCUMENTI AGGIUNTIVA.....	5
9.3 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	6
10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
10.1 TERMINI E MODALITA'	6
10.2 FORMATI E ULTERIORI INDICAZIONI.....	7
11 ELEMENTI DI NON RICEVIBILITA' E NON AMMISSIBILITA'	7
11.1 DOMANDE NON RICEVIBILI:	7
11.2 DOMANDE NON AMMISSIBILI:	7
12 CRITERI DI VALUTAZIONE	8
12.1	8
12.2	9
13 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CAUSE DI REVOCA	10
14 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO.....	11
15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	11
16 INFORMAZIONI E CONTATTI.....	11

1 OBIETTIVI E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2015-16-17 E DEI PIANI ANNUALI 2015-16-17

1.1 Obiettivi

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (nel seguito MEF) di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca (nel seguito MIUR) e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (nel seguito MIT) valutato con emendamenti in conferenza unificata in data 25-9-2014 e sottoscritto in data 23-01-2015, attuativo dell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, stabilisce che le Regioni interessate possono essere autorizzate a stipulare appositi mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

Occorre pertanto predisporre il piano triennale 2015-16-17 ed il piano annuale 2015 in esecuzione del citato Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT attuativo dell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013.

L'obiettivo è favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole.

1.2 Predisposizione del piano triennale

Il piano triennale 2015-16-17 conterrà tutti gli interventi ritenuti ammissibili ai sensi dei successivi punti ordinati secondo i criteri di cui al successivo punto 12.

1.3 Predisposizione dei piani annuali

I singoli piani annuali 2015, 2016, 2017 conterranno gli interventi ritenuti ammissibili valutati ed ordinati secondo i criteri successivamente definiti, per gli importi ritenuti ammissibili in sede di predisposizione della graduatoria sino ad esaurimento delle risorse che verranno individuate con il Decreto Ministeriale di cui al successivo punto 2.

I piani annuali saranno soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti.

2 DOTAZIONE FINANZIARIA

Risorse di cui all'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013 che consentiranno alla Regione l'accensione di mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato. Il MIUR provvede, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013.

3 ENTI BENEFICIARI

Enti locali aventi l'onere della gestione della manutenzione degli edifici scolastici di proprietà pubblica così articolati:

- A: Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana o forma amministrativa subentrante;
- B: Comuni con popolazione residente pari o superiore ai 10.000 abitanti (dati rilevati al 31-12-2013 fonte Istat).
- C: Enti locali con popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti (dati rilevati al 31-12-2013 fonte Istat) o loro associazioni normate dalla normativa nazionale vigente.

4 EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI

Possono essere oggetto della domanda di contributo edifici, di proprietà pubblica, censiti all'anagrafe dell'Edilizia scolastica alla data del 25-9-2014 adibiti permanentemente ad uso scolastico, sede di scuole statali dell'infanzia, primaria, secondaria di I° e II° grado, funzionanti alla data di scadenza per la presentazione della domanda.

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori e le somme a disposizione relativi a locali riferibili all'attività scolastica.

Nel caso di interventi di cui al punto 5.3.c) deve essere censito all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica l'edificio scolastico da abbandonare e la proprietà del nuovo edificio dovrà essere pubblica.

5 PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI

5.1 Numero e caratteristiche degli interventi

Gli Enti beneficiari di cui al punto 3 lettere A e B possono presentare complessivamente 4 richieste di contributo.

Gli Enti beneficiari di cui al punto 3 lettera C possono presentare 1 richiesta di contributo.

Le domande eccedenti i numeri indicati ai capoversi precedenti non sono ricevibili; fa fede la data di invio rilevabile dalle PEC. E' consentito annullare una domanda, per sostituirla con un'altra, mediante richiesta esplicita inviata tramite PEC entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande fissato al punto 10.1 del Bando.

Ciascun intervento deve riguardare edifici scolastici censiti all'interno della procedura EDISCO (Anagrafe dell'Edilizia Scolastica) alla data del 25-9-2014.

5.2 Progetti ammissibili

Saranno ammissibili progetti definitivi o progetti esecutivi:

- per i quali non siano state avviate le procedure di gara per la realizzazione dei lavori, cioè non si sia proceduto alla pubblicazione del Bando di gara alla data di scadenza per la presentazione delle domande;
- non oggetto di altri finanziamenti statali;

Ciascun intervento, alla fine dei lavori ammessi a contributo deve garantire il rispetto della normativa vigente e la piena operatività dell'edificio scolastico. Sono ammissibili solo lotti funzionali.

5.3 Interventi ammissibili

a) interventi sugli edifici esistenti consistenti in:

Ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica;

b) interventi finalizzati ad adeguare l'edificio esistente già adibito all'attività scolastica alle esigenze didattiche consistenti in:

b1) ampliamento all'esterno della sagoma esistente

b2) riconversione funzionale di locali adiacenti.

b3) nuova costruzione di parti di sedi scolastiche all'interno o confinante all'area scolastica dell'edificio esistente.

c) interventi finalizzati al trasferimento di sedi scolastiche da edifici non più utilizzabili consistenti in:

c1) nuova costruzione di intere scuole

c2) riconversione di edifici adibiti ad altro uso;

- dovrà essere abbandonato l'edificio attualmente utilizzato (Per abbandono di edificio scolastico si intende la cessazione definitiva dell'attività scolastica in uno o più edifici, utilizzati nell'a.s. 2013-2014, censiti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica alla data del 25-6-2014). n quanto:

1) in stato di pericolo o inagibile (dovrà essere obbligatoriamente prodotta la documentazione di cui al punto 9.2.h).

2) per cessazione della locazione onerosa (dovrà essere obbligatoriamente prodotta la documentazione di cui al punto 9.2.i).

- i nuovi edifici scolastici dovranno essere dimensionati per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:

scuola dell'infanzia:	-	3 sezioni
scuola primaria:	1 ciclo,	5 classi
scuola secondaria di 1° grado:	2 cicli,	6 classi.
scuola secondaria di 2° grado:	2 cicli,	10 classi

- la realizzazione di palestre, mense e uffici, può essere omessa qualora il servizio sia garantito da strutture già esistenti poste in aree confinanti.

Per gli interventi di cui alle precedenti lettere b) e c) i nuovi locali realizzati dovranno rispettare le Norme Tecniche relative all'edilizia scolastica di cui al D.M. del 18-12-1975, e dovranno essere dimensionati per ospitare i seguenti alunni: infanzia n. 29, primaria n, 27, secondaria primo e secondo grado n. 30, (numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1, 16 comma 1 e 2).

Gli interventi devono essere coerenti con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche riferito all'anno di finanziamento (per l'anno scolastico 2015-16 vedi DGR 29-12-2014 n. 32-846). Non sono ammissibili interventi finalizzati all'istituzione di nuove sezioni o di nuove scuole (vedi DCR 4-11-2014 n. 10-35899 che determinano offerta aggiuntiva).

Dovrà essere obbligatoriamente compilata la sezione "2.1" del modulo di domanda.

6 SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili i progetti relativi agli interventi di cui al punto 5 il cui importo complessivo delle spese ammissibili a contributo, come indicate al punto 7, sia maggiore od uguale ad **€ 20.000,00**. In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, tale importo è riferito alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

7 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

7.1 Spese ammissibili

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- 1) lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nel quadro economico dell'appalto (art 16 lettere a.1, a.2 D.P.R. 207/2010);
- 2) opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici;
- 3) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività scolastica riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i.;
- 4) somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b3, b6, b8, b9, b10, b11, b12 del D.P.R. 207/2010 e art 12 D.P.R. n. 207/2010 (accantonamento per transazioni e accordi bonari);
- 5) somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b2 del D.P.R. 207/2010. Inserire anche gli importi necessari per effettuare le prove a corredo della verifica sismica (ai sensi della normativa regionale vigente obbligatoria per tutti gli edifici scolastici);
- 6) somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b7 del D.P.R. 207/2010 fino ad un tetto del 15%, comprensivo della cassa di previdenza, dell'importo dei lavori ammesso a contributo (7.1.1 + 7.1.2). Inserire anche le spese tecniche per effettuare la verifica sismica (ai sensi della normativa regionale vigente obbligatoria per tutti gli edifici scolastici);

7.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- 7) lavori e somme a disposizione relativi a strutture e spazi non ad uso scolastico; I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo sono ammissibili a contributo in ragione della quota dei lavori, desunta dal computo metrico estimativo, riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.
- 8) arredi ed attrezzature;
- 9) somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b4, b5, del D.P.R. 207/2010 e altre somme a disposizione di qualsiasi natura non indicate al precedente punto 7.1;
- 10) somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b7 del D.P.R. 207/2010 eccedenti il tetto del 15% dell'importo dei lavori ammesso a contributo (7.1.1 + 7.1.2).

8 IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO

L'entità del contributo sarà calcolata sulla base del quadro economico dell'ultima fase progettuale approvata all'atto di presentazione della domanda d'intervento, finanziando il 100% dell'importo ammesso fino al limite max di **€ 800.000,00**;

Il contributo sarà ridotto secondo le modalità riportate nella seguente tabella:

TABELLA 1

Determinazione del contributo		
A	Costo complessivo progetto	$A = B + C$
B	Importo spese non ammissibili a contributo	
C	Importo spese ammissibili a contributo	
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando $D = d1+d2$.d1 Fondi propri dell'ente proponente
		.d2 Fondi provenienti da Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc
		.d3 Contributi statali- (intervento non ammissibile)
		.d4 Contributi regionali (nel caso di ammissione a finanziamento a valere sul presente Bando l'ente decadrà dal contributo regionale)
		.d5 Altri contributi (per es. europei)
E	Contributo Bando (vale l'ipotesi più restrittiva)	$E \max = C \times 100\%$ $E \max = 800.000,00 \text{ €}$ $E \max = A - (d1+d2+d5)$

9 DOCUMENTAZIONE

All'atto della presentazione della domanda di contributo, dovrà essere fornita la seguente documentazione quale parte integrante:

9.1 Documentazione generale

- "Modulo di domanda", predisposto dalla Regione Piemonte (vedi punto 10.1), sottoscritto dal legale rappresentante e corredato dalla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore o dalla firma elettronica apposta al documento in formato PDF);
- delibera/determina di approvazione del progetto oggetto della richiesta di contributo ai fini della partecipazione al Bando;
- elaborati estratti dal progetto definitivo o esecutivo oggetto della richiesta di contributo utili ad identificare l'ubicazione dell'edificio, l'oggetto e il costo dell'intervento, consistenti indicativamente in:
 - Planimetria contenente l'inquadramento territoriale/catastale/estratto del PRGC;
 - Relazione tecnica-illustrativa;
 - Tavole del progetto architettonico;
 - Quadro economico;
- Copia del "Modulo di domanda" predisposto dalla Regione Piemonte, da inviare in formato "xls per winows 2000" (vedi punto 10.2) all'indirizzo: contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it
- "Scheda di sintesi di livello 0 di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico", debitamente compilata, scaricabile dal sito:

["http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico/schedeLiv0.htm"](http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico/schedeLiv0.htm)

9.2 Documenti aggiuntiva

- Nel caso di progetto **definitivo appaltabile** (appalto integrato DGLS 163-2006 art 53 comma 2 lettera B) o **esecutivo appaltabile**:

- Verbale di validazione del progetto posto a base di gara, ai sensi del DPR 5-10-2010 n. 207 art. 55, oggetto del contributo (necessario per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12.1.a1 e 12.1.a2);
- g) Nel caso di progetto esecutivo immediatamente cantierabile:
- Dichiarazione, redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte (necessaria per l'attribuzione della premialità aggiuntiva di cui al punto 12.1.a4), in cui il Responsabile unico del procedimento attesta :
 - che sono state positivamente esperite le procedure di cui all'art 106, comma 1 del D.P.R. 5-10-2010 n. 207;
 - unilateralmente, in analogia a quanto previsto dall'art 106 comma 3 del DPR 5-10-2010 n. 207, il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, con riferimento a quelle di cui al comma 1 lettera a), b) e c) dell'articolo 106 del DPR 5-10-2010 n. 207;
- h) Nel caso di Interventi di riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di inagibilità:

copia del provvedimento adottato consistente in:

- verbali dei Vigili del Fuoco o dell'Asl e segnalazioni del dirigente Scolastico che prevedano gravi danni alla salute o all'incolumità dei frequentanti l'edificio scolastico; (necessario per l'attribuzione del punteggio 12.1.b.1.).

oppure

- provvedimenti contingibili ed urgenti adottati dall'ente proprietario o Ente gestore al fine di prevenire od eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei frequentanti l'edificio scolastico; (necessario per l'attribuzione del punteggio 12.1.b.1.).

oppure

- ordinanza di interdizione dell'accesso all'edificio scolastico (inagibilità completa o parziale). (necessaria per l'attribuzione della premialità aggiuntiva di cui al punto 12.1.b2).

N.B. I documenti di cui sopra sono necessari ai fini dell'ammissibilità degli interventi di cui al punto 5.3.c1).1) e 5.3.c2).1) – trasferimento di sedi scolastiche in stato di pericolo o inagibili)

- i) Nel caso di interventi di cui al punto 5.3.c1).2) e 5.3.c2).2) (conseguenti alla cessazione della locazione onerosa):
- Copia del contratto di locazione onerosa

N.B. Il documento è necessario ai fini dell'ammissibilità degli interventi di cui al punto 5.3.c1).2) e 5.3.c2).2)

9.3 Documentazione integrativa

Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte utile all'espletamento dell'istruttoria.

10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

10.1 Termini e Modalità

Le domande dovranno essere presentate compilando il modulo predisposto dalla Regione Piemonte scaricabile dal sito "<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>". Un intervento per ciascun modulo di domanda.

Il modulo di domanda compilato dovrà essere stampato e sottoscritto dal legale rappresentate:
 corredato dalla copia fotostatica del documento di identità in caso di stampa su supporto cartaceo
 oppure
 corredato dalla firma elettronica apposta al **documento in formato PDF**.

Il modulo di domanda di cui al punto precedente, corredato con la documentazione generale ed aggiuntiva di cui al punto 9, dovrà essere inviato **in formato non editabile** entro
lunedì 23 febbraio 2015

tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:

coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

10.2 Formati e ulteriori indicazioni

Inoltre, allo stesso tempo, copia del modulo di domanda in formato "xls per windows 2000" con la documentazione generale ed aggiuntiva dovrà essere inviato via e-mail all'indirizzo:

contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it

L'oggetto da riportare (nella PEC e nella e-mail) è il seguente:

BANDO 2015 EDILIZIA SCOLASTICA MUTUI – Comune di.../Amministrazione provinciale di...– domanda N ...

La documentazione deve essere inviata in unica soluzione: una sola domanda per ogni PEC .

Nell'invio tramite PEC utilizzare formati non editabili (per es. **PDF, JPG, P7M e P7S**) compatibili con le prescrizioni di invio delle PEC regionali consultabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Per il rispetto dei termini di presentazione della domanda di contributo farà fede la data riportata sulla ricevuta di accettazione. In caso di contestazioni, a prova dell'avvenuto invio, verrà richiesta la ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.

La documentazione trasmessa non verrà restituita.

11 ELEMENTI DI NON RICEVIBILITA' E NON AMMISSIBILITA'

11.1 Domande non ricevibili:

- a) le domande per le quali non venga presentata l'istanza entro il termine previsto;
- b) Istanze eccedenti il numero consentito al punto 5.1.

11.2 Domande non ammissibili:

- a) In cui l'atto di cui al punto 9.1.b) sia successivo alla data di scadenza di presentazione delle domande di cui al punto 10.1.
- b) presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 3;
- c) relative ad edifici e sedi scolastiche diversi da quelli indicati al punto 4;
- d) relative a progetti ed interventi diversi da quelli indicati al punto 5;
- e) il cui importo complessivo delle spese ammissibili sia inferiore a quanto indicato al punto 6;
- f) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati al punto 10.1;
- g) incomplete della documentazione indicata ai punto 9.1 lettere a), b), c), al punto 9.3 e indicata ai punti 9.2.h limitatamente agli interventi di cui ai punti 5.3.c1).1) - 5.3.c2).1) e indicata al punto 9.2.i limitatamente agli interventi di cui ai punti 5.3.c1).2) - 5.3.c2).2).
- h) relative a edifici non censiti nell'applicativo EDISCO (Anagrafe Edilizia Scolastica) alla data del 25/9/2014. Fa fede l'estrazione dei dati effettuata il giorno 26/9/2014.

- i) Relative a interventi le cui procedure di gara dei lavori siano già state avviate, cioè si sia proceduto alla pubblicazione del Bando di gara, alla data di scadenza di presentazione delle domande di cui al punto 10.1.
- j) Relativa ad interventi oggetto di altri finanziamenti statali.

12 CRITERI DI VALUTAZIONE

12.1

Gli interventi verranno valutati e ordinati in base al punteggio ottenuto in applicazione dei seguenti criteri:

- a) livello di progettazione e cantierabilità:
 - a1 - progetti esecutivi immediatamente appaltabili validati dal RUP ai sensi di DPR 5-10-2010 n. 207, alla data di scadenza per la presentazione delle domande
(punteggio = 60)
 - a2 - progetti definitivi immediatamente appaltabili (appalto integrato DGLS 163-2006 art 53 comma 2 lettera b) validati dal RUP ai sensi di DPR 5-10-2010 n. 207, alla data di scadenza per la presentazione delle domande.
(punteggio = 20)
 - a3 – progetti definitivi non immediatamente appaltabili (diversi dall'appalto integrato), e progetti esecutivi e definitivi privi della documentazione a supporto necessaria per l'attribuzione dei punteggi a1) e a2
punteggio = 0
 - a4 - **preminanza aggiuntiva di punti 1** per il livello di cantierabilità - progetti di cui al punto a1 per cui sono state esperite le procedure di cui all'art 106 comma 1 del DPR 5-10-2010 n. 207 e per i quali il RUP abbia rilasciato una dichiarazione unilaterale analoga a quella prevista dal medesimo art. 106, comma 3, alla data di scadenza per la presentazione delle domande (immediatamente cantierabili).
- b) interventi di riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità misurato attraverso il rapporto tra la prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam (ante operam sicurezza = aos) ed il fabbisogno specifico soddisfatto post operam (post operam sicurezza = pos) in presenza di:
 - verbali dei Vigili del Fuoco o dell'Asl e segnalazioni del dirigente Scolastico che prevedano gravi danni alla salute o all'incolumità dei frequentanti l'edificio scolastico;
 - provvedimenti contingibili ed urgenti adottati dall'Ente proprietario o Ente gestore al fine di prevenire od eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei frequentanti l'edificio scolastico;
 - ordinanza di interdizione dell'accesso all'edificio scolastico (inagibilità completa o parziale).
 calcolato come:

$$i = 4 \times (1 - \frac{\sum aos}{\sum pos}) \times 1,2$$

in cui le sommatorie "Σ aos" e "Σ pos" sono ricavate utilizzando un metodo di valutazione analogo a quello di cui all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica sezione C – dati generali – paragrafo 1.8. "Stato di conservazione",

in cui gli elementi sottoindicati:

Strutture,
Elementi edili non strutturali,
Impianti,
Presenza di materiale da bonificare.

sono valutati come sottoriportato:

6 = non richiede alcun intervento o impianto non necessario
5 = richiede intervento di manutenzione parziale
4 = richiede intervento di manutenzione completa
3 = richiede intervento di sostituzione o rifacimento parziale
2 = richiede intervento di sostituzione o rifacimento completo
1 = necessita di installazione ex novo
0 = campo non compilato

.b1 = punteggio compreso fra 0,00 e 4,00

.b2 = premialità aggiuntiva di punti 20 se la prestazione specifica post operam raggiunge la condizione ottimale per ogni indicatore (6 = non necessita di alcun intervento) in caso di presenza dell'ordinanza di interdizione dell'accesso all'edificio scolastico (inagibilità completa o parziale).

- c) completamento di lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento, misurato attraverso il rapporto (A/B), al lordo del ribasso, fra il costo dell'intervento di completamento (A) ed il costo, degli interventi già sostenuti (B)

punteggio = 1 per $A/B \leq 0,66$

- d) rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato attraverso il rapporto fra prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam (pao) e il fabbisogno specifico soddisfatto post operam (fpo).

Il punteggio è attribuito secondo la seguente formula:

$$1 - (\text{pao} : \text{fpo})$$

ai fini della valutazione si intende:

- **pao** (prestazione offerta dall'edificio ante operam) = rapporto fra la superficie coperta dello **stato di fatto** ed il numero degli alunni dell'anno scolastico 2013-2014 [mq/n. alunni]
- **fpo** (fabbisogno specifico soddisfatto post operam) = rapporto fra la superficie coperta dello **stato di progetto** ed il numero degli alunni dell'anno scolastico 2013-2014 [mq/n. alunni]
- standard DM. 1975 = viene considerato lo standard massimo ai sensi del DM 18-12-1975 previsto per ciascun grado scolastico in mq/ n. alunni . Non si tiene conto ai fini della valutazione delle superfici eccedenti lo standard.
- fabbisogno soddisfatto = fabbisogno specifico soddisfatto post operam (fpo) \geq standard DM. 1975 [mq/n. alunni]

punteggio compreso fra 0,00 e 1,00

- e) Eventuale quota di cofinanziamento da parte degli Enti locali misurata in percentuale dell'intervento a carico del bilancio degli Enti locali. Punteggio calcolato mediante la formula $d1/A$ dove (d1= quota di cofinanziamento da parte degli Enti locali, A= Costo complessivo progetto)

punteggio compreso fra 0,00 e 1,00

- f) quantificazione del risparmio energetico misurato attraverso il numero di classi di miglioramento energetico dell'edificio (da NC ad A+) così come definite nella D.G.R. 43-11965 del 4-8-2009 e s.m. e i. attuativa della legge regionale 28/05/2007 n° 13.

punteggio compreso fra 0 e 8

- g) rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso calcolato come: € risparmiati all'anno/100.000,00. Priorità attribuita previa indicazione dell'edificio scolastico non più da locare e per canoni annui \geq € 1.000,00.

punteggio = 1,00 per canoni annui di €100.000,00

- h) eventuale coinvolgimento da parte degli investitori privati misurata in percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato. Punteggio calcolato mediante la formula $d2/A$ dove (d2= quota dell'intervento a carico dell'investitore privato, A= Costo complessivo progetto).

punteggio compreso fra 0,00 e 1,00

- i) destinazione dell'istituto scolastico a processi di riqualificazione urbana.

punteggio = 0,2

- l) Interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa sismica consistenti in progetti di adeguamento/miglioramento come definiti al capitolo 8 del DM del 14-1-2008 e s.m.i. "Norme tecniche per le costruzioni", da eseguire a seguito della verifica sismica.

punteggio = 10

- m) interventi ritenuti ammissibili ai sensi della graduatoria approvata con D.D. 722 del 27-11-2013 che non risultano finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie ai sensi dell'articolo 48 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, come disciplinato dalla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 30 giugno 2014;

punteggio = 10

12.2

A parità di punteggio gli interventi verranno ordinati in base alla data di invio della PEC.

I punteggi non verranno attribuiti in caso di erronea o incompleta compilazione delle relative voci sul modulo di domanda e di mancanza o inidoneità della documentazione a supporto.

La documentazione aggiuntiva necessaria per l'attribuzione di priorità e punteggi o per l'ammissibilità ove specificato, deve essere redatta antecedentemente alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

13 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CAUSE DI REVOCA

In applicazione delle norme sull'autotutela (l. 241/90 e s.m. e i.) l'Amministrazione regionale, si riserva di verificare la veridicità e l'esattezza delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda di contributo. In caso di riscontro di irregolarità si procederà a segnalare le cause di decadenza ai Ministeri competenti.

L'approvazione e la verifica, anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi, dei progetti di edilizia scolastica ed il rispetto della normativa sui Lavori Pubblici è di competenza dell'Ente Beneficiario.

Gli Enti locali risultati beneficiari dei finanziamenti:

- sono tenuti a realizzare l'intervento in conformità con le priorità ed i punteggi riconosciuti ammissibili in sede di redazione del piano triennale.
- Saranno esclusi dai contributi regionali assegnati per lo stesso intervento e da eventuali scorrimenti sulla graduatoria approvata con D.D. 722 del 27-11-13 "Bando FARE" e D.D. 344 del 27-5-2014. "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia scolastica".
- sono tenuti a rispettare gli obblighi indicati nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT e specificatamente le prescrizioni di cui all'art. 2 commi 4 e 5 e all'art 4:
 - fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici sono autorizzati alla stipula dei contratti di appalto, previa autorizzazione alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2013, effettuata con decreto ministeriale.
 - sono tenuti a comunicare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alle Regioni competenti l'avvenuto affidamento dei lavori entro 15 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti.
 - sono tenuti ad effettuare l'aggiudicazione provvisoria dei lavori entro la scadenza fissata all'articolo 2, comma 5.
 - trasmettono alle Regioni di appartenenza gli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di edilizia scolastica, certificati ai sensi della normativa vigente, e la relativa richiesta di erogazione. Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale si applica il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, utilizzando al riguardo il sistema unico nazionale di monitoraggio per la politica regionale in ambito QSN 2007-2013, costituito dalla Banca Dati unitaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si ricorda ai fini della prevenzione del rischio sismico che:

- ai sensi della normativa regionale vigente (D.G.R. 21-5-2014 n. 65-7656 pubblicata sul BUR n. 25 del 19-6-2014, art 3.1.1 e 3.2.1) tutte le opere e gli interventi relativi ad edifici scolastici sono sottoposti a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio lavori ai sensi degli articoli 93 e 94 del DPR 380/2001.
- l'OPCM 3274 del 20-3-20003 all'art 2, comma 3, prevede che le opere strategiche, per le finalità di protezione civile e quelle suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso, siano sottoposte a verifica sismica. L'individuazione di tali opere per parte statale è stata effettuata con Decreto n. 3685 del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 21-10-2003. La Regione Piemonte ha provveduto ad integrare tale elenco con D.G.R. n. 64-11402 del 23-12-2003 e con DGR 4-3084 del 12-12-2011 che possono essere consultate sul sito Internet della Regione Piemonte alla pagina:
http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico/verifSismiche.htm
- Ai sensi della D.G.R. 65-7656 del 21-5-2014, a partire dall'1-10-2014, nel caso di interventi sulle strutture e' obbligatorio acquisire l'autorizzazione preventiva dei competenti uffici tecnici regionali.

14 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO

Gli Enti locali sono tenuti a rispettare gli obblighi indicati nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT in particolare le prescrizioni di cui all'art. 4 e quelle che verranno disposte dall'Amministrazione regionale con successivo provvedimento.

In via di autotutela l'Amministrazione regionale si riserva di verificare l'ammissibilità delle spese sostenute anche durante l'esecuzione dei lavori procedendo se del caso, alla rideterminazione del contributo.

15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003 n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola.

16 INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al numero **011 43 21 479**

La documentazione inerente il bando sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.piemonte.it/istrucz/edsco/index.htm>

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php